



DON TOMMASO NAVA



PORTATE NEL MONDO
LA SPERANZA
DI DIO


MILANO, 7 GIUGNO 2008
ACQUATE, 8 GIUGNO 2008

Parrocchia di Acquate

SS. Giorgio, Caterina ed Egidio
Sagrato Don Abbondio, 2
23900 Lecco LC

Che esempio!

TIPICA FRASE TOTYANA

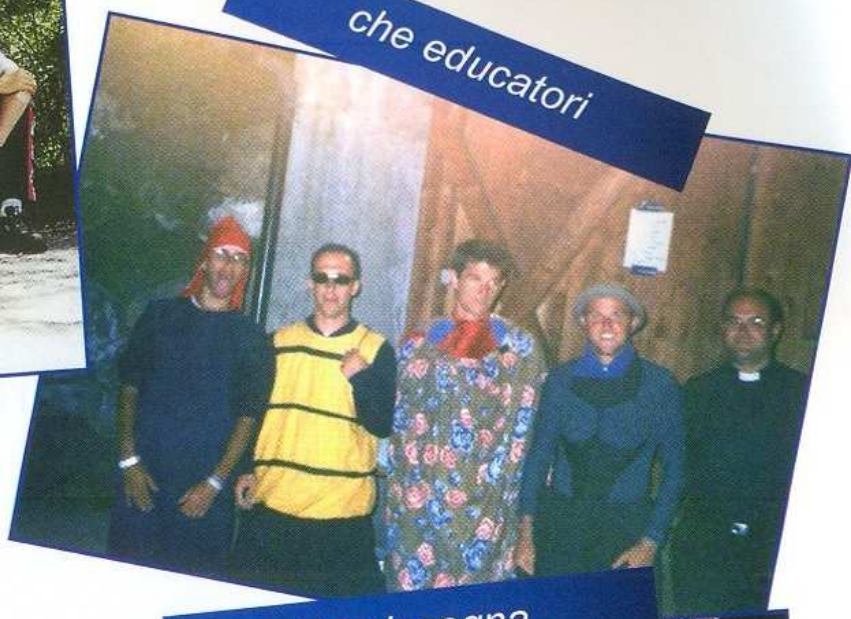


IL BRIVIDO DELLA PAROLA - Don Angelo
MINISTERO D'AMORE - Don Lodovico
CHE COSA MI PIACE DI TOMMASO... - Don Flavio
La famiglia racconta
Foto
Programma
"COME LA VOLTA CHE..." - Gli amici raccontano
La prima baby sitter
Sms a Tommaso
Giochi
Prenota il CD

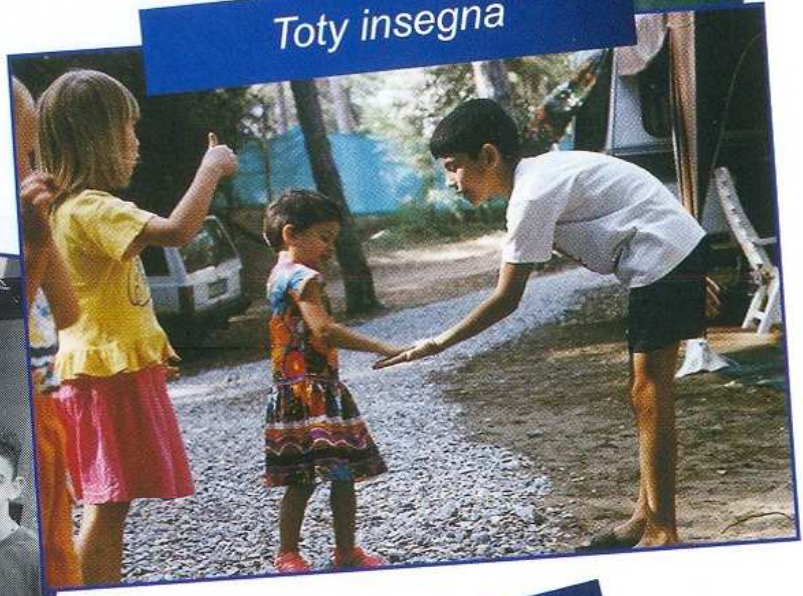
campeggi da adolescento



che educatori



Toty insegna



compagni di avventure



ma che fai ?



IL BRIVIDO DELLA PAROLA

Carissimo Don Tommaso,
sei l'ultimo dei giovani che nella mia permanenza ad Acquate ho accompagnato all'altare per essere sacerdoti. Sei quindi il mio "beniamino".

Ci siamo conosciuti quando iniziavi a frequentare la Scuola materna e ogni tanto ti portavano a casa mia, bambino vivace e simpatico. Poi naturalmente sei cresciuto e nella nostra comunità di Acquate il Signore ha fatto la sua scelta su di te trovando "terreno adatto" per la sua chiamata. Hai avuto la fortuna di una famiglia d'oro che sempre ti ha seguito con amore; il dono della nostra comunità giovanile dove ti sei sempre trovato a tuo agio e anche la presenza di Don Flavio che dalla nostra Parrocchia è poi

passato al Seminario seguendoti anche negli anni preziosi della preparazione.

La tua Consacrazione mi infonde una grande gioia e ringrazio con te il Signore.

Vorrei farti il mio augurio: quando la prima volta in Chiesa ho ascoltato il tuo intervento nella Liturgia con il suono della tromba, ho provato come un brivido per la bellezza di quel suono. Auguro che la tua vita e il tuo apostolato sacerdotale sia come quello squillo di tromba: porti brividi di entusiasmo nelle persone che ti sono affidate. Tutto per il Regno di Dio e per amore di Gesù.

Don Angelo



un diacono sbarca ad Acquate !

MINISTERO D'AMORE

Scrivendo queste poche righe in occasione dell'ordinazione presbiterale di Tommaso devo dire che mi sento onorato. Onorato per diversi motivi, ma soprattutto perché ho l'occasione di parlare ad un fratello che diventa prete e alla comunità che lo ha cresciuto nella fede.

Ho conosciuto Tommaso quando era già in seminario. Adolescente e giovane seminarista nei momenti della sua presenza in oratorio è stato un aiuto ma soprattutto una figura significativa per i ragazzi. La sua disponibilità, la sua capacità di relazioni, la sua semplicità hanno favorito la sua maturazione umana e cristiana. Mi ha sempre colpito il suo legame con il Signore che si concretizzava nei momenti di preghiera e questo mi ha convinto da subito che la sua era un'autentica vocazione al sacerdozio: aveva solo bisogno di crescere, di essere aiutato a perfezionare le sue capacità per esprimerle meglio. L'ho sempre considerato un fratello più piccolo e così ho cercato di accompagnare il suo cammino attraverso la preghiera quotidiana affidandolo al Signore per intercessione di Maria.

Ora è don Tommaso; dal giorno dell'Ordinazione diaconale ha già un incarico affidatogli dal Vescovo e si prepara a vivere il suo ministero sacerdotale cercando di servire il Signore nella Chiesa.

Cosa posso augurargli? Qualcosa che può risultare scontato ma che in realtà non lo è. Con la sua classe di ordinazione ha scelto un "motto", Portate nel mondo la speranza di Dio, frase del grande papa Benedetto XVI che richiama la missione che il Signore affida ai credenti e che diventa più esplicita per chi è chiamato a vivere nella Chiesa il ministero ordinato. La consapevolezza che Dio ci ama, ci apre alla speranza che si concretizza nel servizio anche più umile da vivere tra i fratelli, proprio perché il fratello ci rimanda al Signore.

S. Teresa di Lisieux, Dottore della Chiesa, scoprì che la sua vocazione nella Chiesa era l'amore: Tommaso sarà un grande prete se saprà vivere il suo ministero nell'amore. Il Signore ci chiama a servire le persone, ad essere vicini soprattutto ai più deboli, ad essere segno concreto dell'amore di Dio nel mondo di oggi, portando nel mondo la speranza di Dio; detto in altre parole, a

mettere al centro di ogni attività pastorale la persona! Il prete, icona di Cristo, ama "sino alla fine", cioè con un cuore di carne che sa trovare tempi, modalità, capacità... proprio perché la dignità della persona sia sempre al centro.

Umanamente parlando questo può sembrare utopia, una bella riflessione teorica, ma non è così.

E un prete novello lo sa, il nostro Tommaso lo sa!

Per questo sono contento che diventi prete; per questo gli auguro di essere un santo prete!

Concludo, citando S. Teresa d'Avila. Sono parole conosciute e

cantate in spagnolo; in un'occasione come questa diventano auguri per Tommaso e riflessione per la comunità:

*Niente ti turbi,
niente ti spaventi,
tutto passa:
Dio solo resta!
La pazienza ottiene tutto,
a chi ha Dio niente manca:
Dio solo basta!*

Don Lodovico



CHE COSA MI PIACE DI TOMMASO, DON TOMMASO

Non sono molto ispirato in questi mesi. Mi piace sempre moltissimo fare il prete e sto imparando a non fare disastri come parroco. Ogni giorno, quando dico le preghiere del mattino, ripeto le litanie delle benedizioni di Dio per la mia vita:

“ti ringrazio di avermi fatto cristiano, ordinato prete; per il ministero svolto a Lecco, Venegono, Seveso e ora per le parrocchie san Pio X e Santo Stefano di Cesano Maderno,...”.

Quando non sono troppo addormentato o nei giorni grandi della preghiera (alle Quarantore, il Venerdì santo, il pomeriggio del 31 dicembre, il giorno di Santa Lucia,...) mi piace fermarmi a far passare i volti, i moltissimi volti che il Signore mi ha dato di incontrare in questi anni di ministero. Tra i volti hanno sicuramente un posto speciale i giovani che ho visto ad Acquate diventare preti: Fabrizio, Norberto, Stefano, Samuele, Luca, Paolo ed ora Tommaso. Se ho fatto bene i calcoli è dal 1981 che ad Acquate c'è un seminarista. Vuol dire che tutti i ragazzi, i giovani e i giovani adulti di Acquate hanno conosciuto un loro coetaneo... diventare prete. Non è una grazia da poco! E come sempre ogni

grazia diventa una responsabilità. C'è ancora qualcuno che deve rispondere un “sì” a questo invito di Dio?

Ad Acquate ho conosciuto Tommaso ragazzino vivace e generoso. A Seveso sono stato suo Direttore spirituale. Non voglio e non posso svelare nessun segreto... Mi lascio portare da qualche particolare e da qualche ricordo che trattengo della figura di Tommaso. Forse è meglio che mi faccia una domanda: che cosa mi piace di Tommaso?

1. la tromba
2. gli amici
3. le ginocchia

Tommaso suona la tromba, uno strumento di festa e di combattimento. Difficile non rimanere affascinati o storditi dal suo suono. Tommaso assomiglia molto a questo strumento festoso e rumoroso. Non passa inosservato il suo parlare, il suo agitarsi e il suo intervenire. È come quando si suona la carica... sempre un po'

travolgente. Capace di fare festa (e cagnara) è un buon alleato nei momenti di fatica e di combattimento.

Difficile pensare Tommaso da solo. Mi ha sempre impressionato la sua capacità di costruire e custodire le amicizie. Anche quelle che tu giudicheresti un po' improbabili, e anche impossibili. Tommaso è tenace e fedele nelle amicizie, non si stanca di cercare, di salutare, di ricordare i coetanei, i compagni d i seminario, i bambini e anche gli adulti. Adesso che – giovanissimo – diventa prete (=anziano!) saprà portare nel ministero la passione che ha sempre coltivato per la gente e per l'oratorio.

Le ginocchia. Sono l'aspetto più nascosto, ma anche più decisivo di

Tommaso. La tromba, gli amici e chissà quant'altre belle cose ha Tommaso... a un certo punto si piegano tutte davanti al Signore Gesù. Tommaso, anche da piccolo – era capace di una preghiera grande. E mi pare che con gli anni le cose... non siano peggiorate molto! Anzi credo che il segreto della vita di Tommaso sia stato proprio legato a una grazia grande di preghiera in tutte le età. Ora che diventa prete continuerà a pregare il suo Signore "dandogli del tu".

Caro Tommaso buon cammino e sii felice. È troppo bello fare il prete. Dillo a tutti.

Don Flavio



LA FAMIGLIA... ... RACCONTA

Fin da piccolo Toty si rivela ai suoi. La Marta dice che Toty aveva sempre la "fissa" di dover pregare bene e insieme ai genitori...praticamente un'infanzia bruciata! Anche il Luca è d'accordo: "Che vita!"

La prima occasione che Toty ha per capire cosa sia la vita da prete è nel 1993 e la Betta ci racconta che è con la domanda: "Ma perché certi genitori non sono d'accordo che i figli diventino preti o suore?" che inizia il tutto.

Le richieste da parte di Toty si fanno di anno in anno sempre più pressanti: voler pregare insieme ai "grandi", obbligare la Marta a dire agli amici che lui non era in casa a pregare...ma a leggere! Anche se ai vicini la cosa è sempre un po' puzzata.

Alle medie, i professori lo inquadrano da subito; quando poi la Marta entra alla stessa sezione della Stoppani, i prof. sono preoccupati. "Marta, ma sei anche tu casinista come tuo fratello?" In questo stesso periodo, però, Toty inizia anche un altro cammino, una serie di incontri con il Cardinal Martini, in seminario, in cui...i ragazzi dopo pochi momenti si addormentano, mentre i genitori (qualcuno insinua solo



la famiglia

le mamme) stanno invece svegli ad ascoltare e pregare.

I momenti di delirio non mancano nemmeno in casa: si narra che durante il concerto del giorno di capodanno per via Movedo si aggirasse uno strano personaggio. Mutande in testa, passo di marcia, cantava a squarciagola la Marcia di Radetsky! Eh, sì, per Toty la musica è sempre stata una vera passione!

Ma anche in giro per l'Italia il Toty bambino si fa conoscere. Nel tradizionale campeggio in Toscana i giri in bicicletta non possono mancare. I primi giorni, però, si è sempre un po' spaesati e spesso è difficile ritrovare la strada per la piazzola subito. Ma Toty, anche con un taglio sulla gamba, riesce a trovare la strada del ritorno, a costo di abbandonare la sorellina Marta tra roulotte e pini!

Crescendo, poi, si iniziano a guardare anche film "da grandi". Ma

l'Antonio sa benissimo che certe cose troppo violente non si possono vedere insieme ai bimbi più piccoli! Quindi, nel bel mezzo di "Cliffhanger" partono gli avvertimenti, uno, due, tre...



La Marta e il Paolo Giorgioni però non se ne vanno, sotto minaccia del Toty e degli altri vicini di casa più grandi. L'Antonio è costretto allora a passare al rimedio estremo: togliere la videocassetta direttamente dal videoregistratore e distruggerla per terra. Ancora oggi i presenti non sanno come finisce il mitico Cliffhanger!

Quando poi i genitori di sera escono, per fortuna c'è la Giulia che tiene sotto controllo la situazione! Anche Toty però si sente di dover dare una mano e sull'esempio di "Mamma ho perso l'aereo" costruisce dei perfetti meccanismi antifurto, a prova di ladro. La Marta e il Luca sono sempre rimasti un po' perplessi...

Specialità di Toty sono sempre stati i petardi. Anche se una volta l'onestà che c'è in Toty è prevalsa. Come ogni capodanno lo zainetto del Toty straripa di petardi di tutti i tipi, i colori e le dimensioni. Questo ovviamente non è un motivo per far saltare le prove generali per la messa, quindi...lo zainetto si porta in chiesa. Sentendosi contento per l'avvicinarsi della vigilia e forse un po' preso dall'esperienza di chierichetto, Toty però dimentica il fatidico zainetto in Chiesa. Il Don Angelo, noto per non essere un amante dei petardi, subito lo requisisce e facendo finta di niente lo nasconde in casa sua. Toty è disperato: era andato apposta a Calozio a prenderli per tutti i suoi amici, da vero esperto! La Giulia era un po' preoccupata per lui: se lo fermavano, lo potevano scambiare per un talebano! Ma quando arriva in casa senza lo zainetto, sono tutti più tranquilli...tranne gli amici! Il Don Angelo aspetterà anni per rivelare il segreto e intanto il Toty, forse per sperare si ritrovare i suoi petardi, va sempre più spesso in Chiesa a pregare.

Dopo le medie per Toty arriva il momento: entra in seminario.

Gli ultimi a saperlo sono i ragazzi (e le RAGAZZE) dell'oratorio. Quando, un fatidico pomeriggio, Toty riesce a dire al microfono davanti a tutti che entra in seminario...tra le sue fan più accanite scoppiano pianti e lamenti! Qualcuna non si arrenderà facilmente, anche se nonostante la fitta corrispondenza, diviene sempre più chiaro che la strada per il Toty è proprio quella!

Gli amici però non mollano e vanno persino a trovarlo in seminario. Si ricordano tutti quella volta che i ragazzi di Acquate hanno invaso Venegono, con trenini, canti, balli...e qualche birra. Non si capisce come mai, ma da quel momento gli inviti al seminario degli amici sono diminuiti!

dura la vita a Movedo...



Ogni due settimane Toty ritorna a casa e i rientri in seminario sono sempre contestatissimi. Non perché il Toty non vuole tornarci, ma perché vorrebbe tornarci con i fratelli, con la famiglia...e magari con qualche amico!

Gli anni passano e piano piano per Toty la strada si fa sempre più seria. I familiari come hanno fatto fin dall'inizio lo sostengono e gli fanno il tifo.

Da quando mette l'abito, poi, la Giulia, la Marta e il Luca si rassegnano: il "figlio prediletto" avrà sempre in tavola il suo piatto preferito quando tornerà a casa!

Insomma, per la famiglia, Toty è:

- **DISPONIBILE:** quando torna ad Acquate, non si perde una Messa!
- **ANSIOSO:** se deve fare una cosa, questa deve essere perfetta, e se non viene bene...!
- **RIVOLUZIONARIO:** è combattivo, ha sempre voglia di dire la sua!
- **TRASPARENTE:** ti dice tutto, se ha dubbi,... (Luca: sì, fa la trasformazione con i super poteri!)
- **FEDELE:** non molla mai!
- **DISORDINATO:** la sua stanza, anche in seminario, non cambia mai!
- **SENSIBILE:** si lascia prendere molto (Giulia: sì, anche dai film!)

che campeggi !





uomini dello scigalott d'or



gli occhi...



al liceo



primi compagni di giochi



Toty... sgamato ancora!



campeggi "da grande"



neve a Mivedo!



in seminario



la prima comunione



festa diaconato



alcune delle sue "guide"



i compagni di asilo



già dorme da Dio...



prova colore per l'abito



Toty..ti abbiamo scoperto!

”COME LA VOLTA CHE...” GLI AMICI... RACCONTANO

Per gli amici Toty all'inizio era solo “il fratello della Giulia Nava”... poi è diventato...TOTY!

Le prime avventure in via Movedo, dove era nata una vera e propria “famiglia”, di cui lui era sempre il “papà”. Toty non si concentrava sulla scelta delle mogli, ma preferiva definire le cose da fare, dividere i compiti tra i vicini di casa.

Leggendarie sono le gare che spesso si trasformavano in sfide tra “quelli dell'6” e “quelli del 10”. Le sfide erano a base di gavettoni, ma non solo: i “campi-base” delle due squadre erano delle postazioni da combattimento! Ma se c'era necessità, ci si univa anche, fino a far arrivare i carabinieri in quel di Movedo. Forse la tecnica di vendita di frutta che cresceva...spontaneamente era da affinare un po'! Spesso poi si finiva a fare delle strane sedute di comunicazione con degli spiriti, per poter poi avere la libertà di giocare “tra grandi”...fino a quando non si è fatto sentire un vero spirito: l'antifurto della macchina! Sicuramente poi tutti ricordano quando toty si era offerto gentilmente per accompagnare a letto la Ramo. Peccato che il tentativo sia andato in fumo quando è entrato in

scena il papà!

Tutti gli scherzi conosciuti, e anche di più, Toty li provava. Chiediamo per esempio al povero Pietro di incontri ravvicinati con il pungitopo, o di qualche lettera “scoppiettante” trovata nella cassetta, o di visite inaspettate ai citofoni di via Movedo. In tutto ciò, ovviamente il tegolino era un altro compagno fidato di Toty. Un momento di vero terrore in questi primi anni è stata una “tendata”: nel bel mezzo della notte si è avvicinato uno strano individuo con un coltello minaccioso...nessun problema: ha risolto tutto Toty!



Diciamo che nel vicinato era uno che si faceva sentire...anche con la tromba sul terrazzo, se ce n'era bisogno!

Poi pian piano si cresce, e insieme si è iniziato ad uscire da Mivedo. Una delle prime tappe da ricordare sicuramente è la famosissima "strada, con incontri... istruttivi. Poi si è iniziato ad andare in bici da Mivedo all'oratorio... e poi con il "Sì" della Giulia, ovviamente guidato da ragazzi con meno di 14 anni!

In oratorio nascono nuove amicizie, si rafforzano rapporti esistenti, si apre un nuovo mondo!

Le avventure da ricordare sarebbero infinite, ricordiamoci che queste sono solo un assaggio!

gite distruzione in erna



Come la volta che... Sta per iniziare la Messa prefestiva e Toty e Marco sono in oratorio a fare il tifo per la squadra di pallavolo di Acquate. Uno dei due (non si sa CHI) vuole rimanere, perché ha scoperto le fantastiche opportunità visive che l'architettura del nuovo oratorio può offrire... Ovviamente, l'altro invece richiama all'ordine e ricorda che la Messa sta per iniziare... Siamo proprio sicuri che sia Toty?

Come la volta che ... L'ultimo capodanno memorabile passato con i vecchi amici d'infanzia è stato un evento. Un po' perché è una delle prime serate passate da soli con gli amici, senza genitori a fare "la guardia", ma soprattutto perché Toty ha vissuto momenti indimenticabili. Come un faccia-a-faccia con Nando, a casa di Alex. In confronto, quel capodanno a Perledo era proprio irriconoscibile. Forse, però, il "corpo del reato" che aveva sequestrato quella volta... non era andato tutto a finire nei lavandini...

Come la volta che ... I ritrovi a casa di Simo, nella cosiddetta "casa della perdizione", erano molto frequenti e OGNI motivo era buono per quattro risate in compagnia.

Come la volta che ... Quando si è chierichetti se ne combinano sempre. Soprattutto se si è chierichetti con Toty! Ad ogni messa miracolosamente sparivano quei due centimetri dalla bottiglia del vin santo e quelle 5 o 6 ostie. Anche se don Flavio se ne accorgeva: quella volta, durante la predica, si gira e miracolosamente dall'altare erano spariti tutti i chierichetti! Chissà dove si erano cacciati! Chiamati uno ad uno, ancora con la bocca piena di ostie sconsestate e con la faccia rosso paonazzo, si sono ripresentati ai loro posti.

Come la volta che ... La gita più lunga e faticosa del campeggio della Val

di Funes era sicuramente quella al rifugio Genova. Toty ha scelto proprio questo momento, di ritorno sul pulmino con gli altri amici, per dire: < Voglio diventare prete>. Forse approfittando della stanchezza della gita e contando sull'abbiocco di tutti quanti.

Come la volta che ...Anche le feste in cascina, sopra le case di via Movedo, erano frequenti. Lo spazio l'hanno sistemato proprio loro, con l'idea di poterci trasferirsi lì a vivere. Poi però l'idea è cambiata e semplicemente hanno pensato che fosse meglio usarlo come spazio per fare feste. Feste dall'esito un po' pericoloso anche: Toty, però era sempre pronto a "sorreggere" gli amici anche nei momenti di difficoltà. Quarenghi è stato uno dei tanti che ha potuto contare sull'appoggio ma soprattutto sul sostegno di Toty in questi momenti "traumatici".

Come la volta che... Fin dai primi campeggi Toty si ambienta perfettamente, aiutato da Ama che fa vedere dove è la camera del Don, dove ci sono le scorte di caramelle... Unico incontro traumatico con un educatore che ha dovuto alzare le mani: Giralà. Anche se Matteo subito ha preso le difese di Toty! Chissà di cosa si era "macchiato" questa volta...

Come la volta che...Il campeggio di Lusón, una leggenda! Ad iniziare dall'incontro troppo ravvicinato di Toty con una sigaretta e con i pantaloni! O

della gara di tiro al bersaglio che è scoppiata tra i ragazzi, che si sono fatti prendere un po' la mano, con il "rischio" di tornare a casa prima del previsto. Anche l'alleluia infinito di una messa cantata, che se non era per Toty non si sarebbe mai arrivati al momento del Vangelo!

Come la volta che... Anche le partite di calcio non sono da dimenticare. Toty è stato l'iniziatore di una lunga catena di "Fide", o "porco tavolo", o "zio canterino" e molte altre ancora, per alleggerire la tensione delle partite. Anche se in un torneo, poi, la sportività di Toty è uscita urlando verso l'arbitro...



Come la volta che...Quando per le prime volte si esce a bere qualcosa in compagnia, è quasi di rito che poi il bicchiere di souvenir lo si porta a casa. Mattia si è rifatto praticamente il servizio di casa, anche se gli manca proprio quel bicchiere del bar Fogna, che qualcuno gli aveva fatto portare indietro!

Come la volta che...Anche lo Scigalott è sempre sentito da Toty, che gioca per la concezione e come un vero "giallo" si batte per la sua contrada. Anche la Vinicola Mauri ha avuto l'onore di ospitarlo...come giocatore!

Come la volta che...Toty si rivela finalmente agli amici, in oratorio, con un annuncio coraggioso e memorabile. Prima reazione del caro amico Andrea: "Ma allora cosa lo vuoi comprare a fare il trial, se te ne vai in seminario?" E la risposta di Toty all'inizio era: "Sì, ma non preoccupatevi, io provo ad andare, ma poi non si sa..." E mese dopo mese, gli

amici hanno capito che questa era proprio la sua strada, e pian piano hanno smesso di chiedere: "Ma sei ancora in seminario, mica era solo una prova? Ma sei davvero ancora dentro?" Insomma, come qualcuno ha detto: "Sarebbe bene si sapesse che il ragazzo fino ai 14 anni è sempre stato più che vivace! Noi la nostra parte l'abbiamo fatta: fino agli ultimi mesi è stato continuamente invitato a tornare a casa, dissuaso con tutti i mezzi e messo di fronte alla drammaticità di dovere rinunciare a...molte cose!"



LA PRIMA BABY SITTER

Carissimo don Tommaso,
a pochi giorni dalla tua ordinazione ripenso a quando ti curavo da piccolo: ti portavo sempre con me mettendoti sul motorino. Ti portavo a fare la spesa ed ogni mattina passavo dalla scuola materna per farti incontrare con gli altri bimbi... sembra ieri!

Mi piace ricordare quello mi ripetevi spesso: "quando sarò grande comprerò una moto grossa e ti porterò in giro".

Eppure ne è passato di tempo e di acqua sotto i ponti: molte cose sono cambiate! La mia malattia, la tua scelta di metterti a totale disposizione del Signore.

La moto non l'hai comperata, avevi altro a cui pensare, ma ricordati che sei in debito con me per quella promessa.

Non mi porterai mai a fare un giro, ma puoi sempre portarmi sull'altare davanti al Signore.

E' senz'altro più importante!

Ricordati che ti sei messo alla guida di qualcosa di più importante di una moto e le persone che dovrai portare al

Signore saranno veramente tante; dona a tutti il tuo sorriso e la gioia di vivere.

La gioia dell'ordinazione sacerdotale e della prima celebrazione eucaristica non ti abbandonino mai. Ogni volta che salirai all'altare, fa che sia come se fosse la prima volta cosicchè chi parteciperà alle tue celebrazioni possa cogliere la gioia della resurrezione.

Ti auguro un mondo di bene.
Ti seguirò con la preghiera.

Adele Manzoni



SMS... DAI PIU' PICCINI

Caro Tommaso ti auguro un buon inizio della tua vita sacerdotale e anche tanta felicità nell'insegnare ai fedeli la parola del Signore!!

Ciao buona fortuna x diventare un buon prete ti auguriamo proprio una buona fortuna da tutta la mia famiglia e soprattutto da Marta



Ciao come stai? Io bene, spero che tua sia contento e ti piaccia il tuo "lavoro"
Lelly

Ciao ti auguro un buon proseguimento come prete.
Chiara Arrigoni

Toti sei un grande, un esempio x tutti. Spero che tu riesca a seguire la tua strada al meglio e...
auguri

Caro Toti, il 7 giugno diventerai prete e spero che riuscirai a concludere il tuo "lungo cammino"!
auguri da Roberto

Ciao Tommi ti dico che hai fatto una grande scelta perché hai seguito la strada di Gesù, bravo!!!
Emanuele Battazza

Caro Toti
Il 7 giugno sarà per te il giorno + bello della tua vita ormai sei agli ultimi passi di un "lungo cammino", stai x diventare prete!!!
Auguri da
Nicolò Visconti

Caro Tommaso spero che noi ma soprattutto tu ami Gesù come lui ha amato noi.
Francesca Arrigoni

Caro Toti, ti auguro con tutto il cuore di diventare prete, spero che questo sia il tuo più grande desiderio da quando eri piccolo. Il tuo cammino non sarà facile ma scommetto che ce la metterai tutta per arrivare fino in fondo.
Lorenzo Casnedi

Ti auguro di diventare un bravo prete e di vivere questa vita in gioia e serenità.
Giacopo Barego

Sono Riccardo il fratello di Bobo Riva so che tu diventerai un bravo prete perché hai studiato per lungo tempo in seminario. Ti ringrazio perché mi hai sopportato e aiutato in ogni momento e in ogni luogo. Ciao Toti

Sono Simone fratello di Andrea (Galimberti) Ti voglio ringraziare perché mi hai sopportato e aiutato in ogni momento con affetto, gioia e molto altruismo. In questo momento voglio farti presente la mia partecipazione, da lontano, in questo tuo momento speciale tanti saluti e auguri ciao
Toti

Mmm...no no no...
Il prete è 1 mestiere
poco innovativo...
xò vabee vieni a
trovarci x 1 pizza
innovativa (storia
lunga)
Cmq Auguri! Nane



Finalmente il tuo
sogno si sta
esaudendo per questo
ti mando un grosso
augurio.
Ciao
Laura Battazza

Ciao! AUGURI... e basta
Ciao... prete gringo
Vienici a trovare
Chiara...

Caro Toti...
Sappi che ti siamo
tutti vicini in questo
momento della tua vita
molto importante!
Quello che hai scelto
di fare è una cosa
molto bella ma allo
stesso tempo molto
impegnativa!
Siamo tutti orgogliosi
di te!
Ti vogliamo bene!
Erica B.

Ciao sono Emma sorella
di Flavia, ti volevo
augurare con tutta la
mia famiglia una buona
fortuna di diventare un
buon prete.
Ciao ti vogliamo molto
bene soprattutto da
Emma Tavola

Ciao... Toti... cm va??
Spero bene... io anche...
sono molto felice per
te... e spero di
vederti presto per
cantare la stella
polare...!! Ti voglio
bene Ambra

Caro Toti...
Sappi che ti vogliamo
tutti un mondo di bene
e siamo tutti con te!!!
Non diventare come i
soliti preti
rompiscatole...
Bacio Chiara.



Sono felice per la
tua "promozione"
spero che tu continui
ad avanzare nel mondo
dei santi. Prima o
poi si sentirà: "Era
il cardinale... Toti".
Scherzi a parte sono
molto felice per te.
Auguri
Scalzi Andrea

Ciao come stai?
Complimenti perché
fra poco diventi
prete
Silvia Piffaretti

Ti auguro un buon
cammino da prete.
So che lo diventerai
perché hai studiato
molto. La tua prima
predica è stata bella.
Grazie
Francesco Castagna

Ciao, ti auguro con
tutto il mio cuore di
diventare prete
ricordati che Maria è
sempre al tuo fianco.
By Laura Mascheri

Ciao Toti
Ti auguro di diventare
un grande prete e bravo
By Aurora Redaelli

Ti auguriamo di donare
a tutti i ragazzi che
incontrerai i sorrisi e
il bene che hai
regalato a noi in
questi anni.
Grazie.
Ti vogliamo bene
Mari, Eli, Fli, Barut,
Licci, Miki, Maske,
Deni, Nico, Kemi

SUTOTU

COMPLETA IL SUTOTU DEL NOSTRO FUTURO PAPA..
 COMIONI LA PAROLA: PONTefICE.

Funziona come un Sudoku normale, al posto dei numeri hai le lettere:

- 1 = P
- 2 = O
- 3 = N
- 4 = T
- 5 = E
- 6 = F
- 7 = I
- 8 = C
- 9 = e

e	N			i				
F				P	E	e		
	E	C					F	
C				F				N
T				C		N		P
i				O				F
	F					O	C	
				T	P	E		e
				C			i	E

"TROFA" LA FRASE

Trova ed elimina le parole (in orizzontale e verticale) qui elencate e con le lettere rimanenti, trova la frase!

C	M	O	V	E	D	O	N	A	N	I	M	A	T	O	R	E	H
A	C	A	T	O	M	M	A	S	O	B	I	N	F	E	R	N	O
S	H	D	P	A	P	A	V	A	N	T	O	N	I	O	E	M	B
T	I	I	O	V	I	D	A	C	O	N	C	E	Z	I	O	N	E
O	T	O	N	S	O	R	D	E	V	A	H	T	P	S	R	R	T
S	A	N	T	O	L	Y	O	R	I	T	I	O	A	V	A	A	T
E	R	G	E	S	U	N	N	D	O	N	E	T	N	O	T	D	A
M	R	I	F	F	C	E	M	O	B	D	S	Y	E	R	O	I	M
I	A	V	I	E	A	V	A	T	I	C	A	N	O	A	R	O	A
N	V	L	C	D	R	O	R	E	B	T	R	O	T	A	I	M	S
A	I	I	E	E	C	N	T	T	B	S	O	F	I	A	O	A	S
R	N	A	O	P	A	R	A	D	I	S	O	A	M	E	N	R	I
I	O	V	T	C	H	I	E	S	A	C	Q	U	A	T	E	I	N
O	R	E	L	I	G	I	O	N	E	O	S	T	I	A	Y	A	O

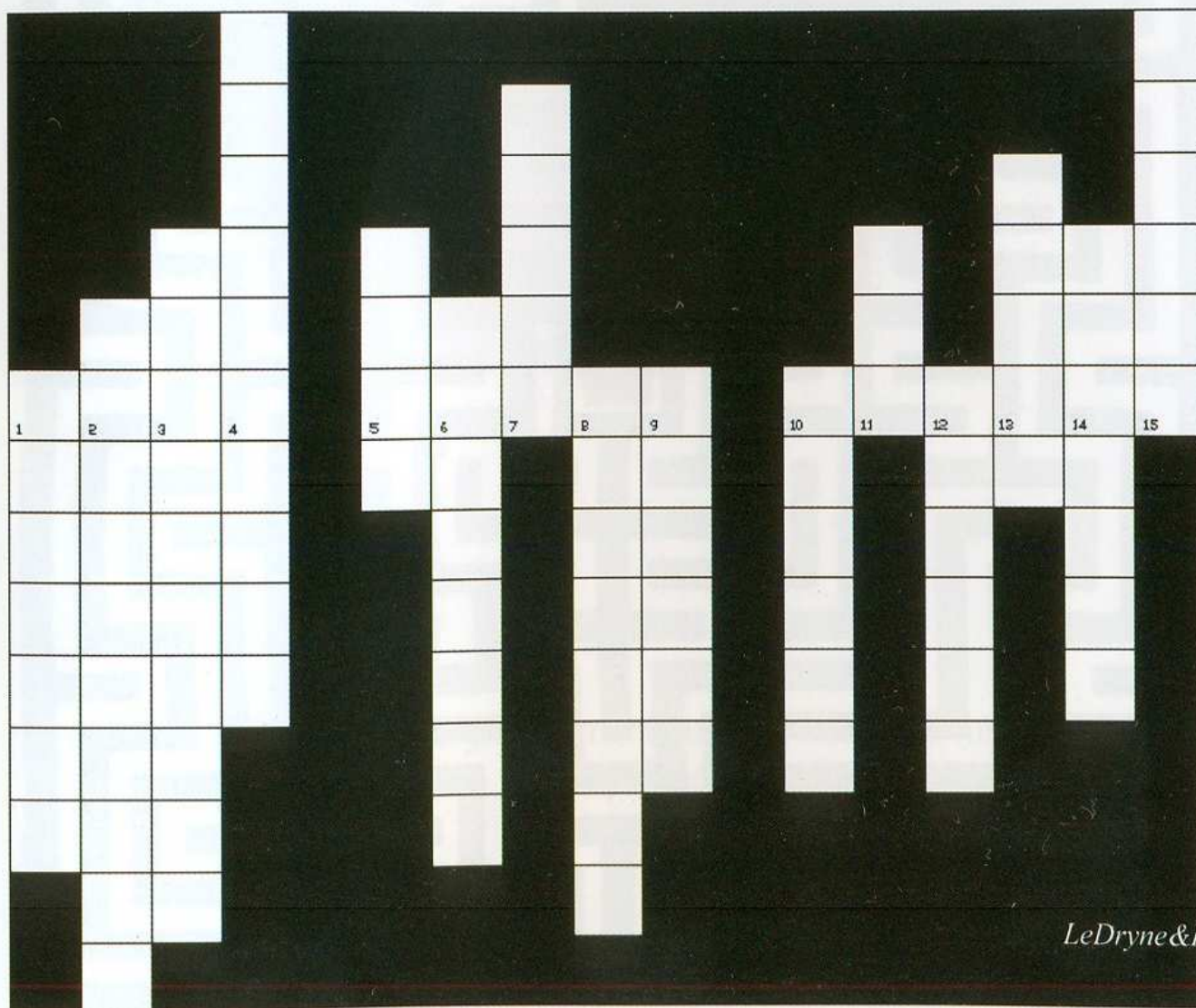
ACQUATE
 AMEN
 ANIMATORE
 ANTONIO
 ARCA
 AVE
 BETTA
 BIBBIA
 CASTO
 CHIESA
 CHITARRA
 CONCEZIONE
 DIO
 DON
 DRYNE
 EVA
 FEDE
 GESU'
 GIULIA
 INFERNO
 LUCA
 MARTA

MASSIMO
 MOVEDO
 NAVA
 ORATORIO
 OSTIA
 PANE
 PAPA
 PARADISO
 PIO
 RADIOMARIA
 RELIGIONE
 RITI
 SACERDOTE
 SANTO
 SEMINARIO
 SOFIA
 SUORA
 TOMMASO
 TOTY
 TROTA
 VATICANO
 VINO

CRUCITOTY

- 1 Il nome del novello prete.
- 2 (contrada) ".....colore del petone..."
- 3 L'anno in cui venne inviato sulla terra per salvarci tutti.
- 4 Il suo ruolo nella squadra di calcio nella concezione.
- 5 Il suo miglior amico non che suo attuale compagno.
- 6 La sua futura residenza (papale).
- 7 La squadra del cuore campione d'Europa e del mondo.

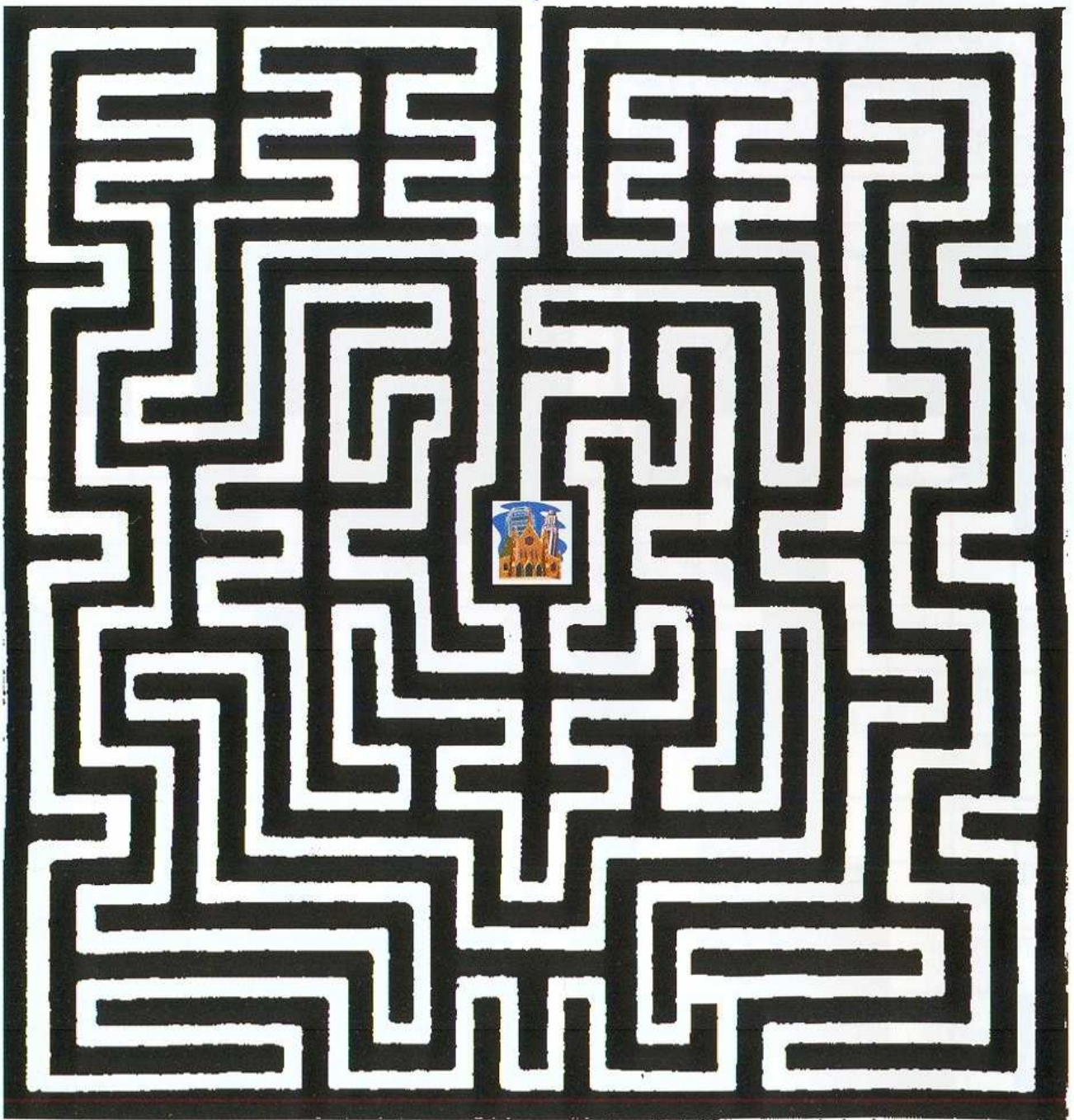
- 8 Le deve il soprannome di "Trombaso".
- 9 Gesù sta a mangiatoia..come Toty sta a via....
- 10 E' il suo antagonista nel lavoro e nella vita.
- 11 Colore che ama abbinare, erroneamente, al nero.
- 12 Ce l'ha sempre in mano.
- 13 La sua Radio del cuore.
- 14 A giudicare come guida...deve averla trovata nell'uovo di Pasqua.
- 15 La marca dei suoi occhiali preferiti.



LeDryne&P

1.TOMMASO- 2.CONCEZIONE - 3.OTTANTATRE - 4.PANCHINARO -
 5.GESU' - 6.VATICANO - 7.MILAN - 8.TROMBA - 9.MOVEDO - 10.SATANNA
 - 11.BLU - 12.BIBBIA - 13.MARIA - 14.PATENTE - 15.ZAGATO

RIPORTA TOTY SULLA RETTA VIA!





E' disponibile gratuitamente un **CD** con testi, foto e backstage
presso il Centro Pastorale Parrocchiale

Informazioni:

Beatrice Aondio - 349.1763242

Luca Visconti - 389.0750446

Ivan Pelucchi - 340.3441174

NEL NOME
DEL PADRE,
DEL FIGLIO E
DELLO SPIRITO SANTO